

Età classica

Il periodo classico va dal V sec a.C. fino al 323 a.C. In questo periodo l'arte raggiunse l'idea di perfezione ed armonia.

Architettura

L'esempio più eclatante è **l'Acropoli di Atene**: i resti risalgono all'epoca arcaica; si tratta di una rocca posta sopra la città di Atene, e lo scopo era quello di una fortezza. All'interno vi era posto il **Partenone**, e purtroppo della maggior parte dei monumenti ci restano solo frammenti, oggetto di numerosi saccheggi e di bombardamenti. Il Partenone, tempio periptero (8 colonne davanti e 17 sui lati, poggianti su di un basamento costituito da 3 gradini) di ordine dorico, fu voluto da Pericle in onore di Atena, infatti all'interno doveva essere posta la statua colossale della dea, alta circa 12 metri. Nel 1687 il Partenone fu bombardato da Morosini. Lord Elgin nel XIX secolo rimosse alcune sculture e le portò in Inghilterra. Il Partenone presenta un apparato decorativo unico per un tempio classico, la decorazione fu eseguita sotto la direzione di Fidia, dal 440 al 432 a.C. e si divide in tre parti principali: **frontone**, **metope** e il **fregio**. Le metope in origine dovevano essere 92, ma ad oggi ne sono pervenute 58 e conservate tra il museo di Londra e Parigi; queste metope erano disposte in tutto l'edificio e rappresentavano scene di battaglie mitologiche: ad est la **Gigantomachia**, ad ovest l'**Amazzonomachia** ed a sud la **Centauromachia**. Il fregio era costituito da sculture in bassorilievo, lungo circa 160 cm, dove vi era rappresentata la processione che veniva fatta in occasione delle festa Panatenaiche, conservate presso il museo dell'Acropoli ad Atene. All'estremità del tempio vi erano i due frontoni, su di uno sculture con la nascita di Atena dalla testa di Zeus, mentre sull'altro la lotta tra Atena e Poseidone per il possesso dell'Attica.

Il **Tempietto di Atena Nike** fu eretto su volere di Pericle intorno al 425 a.C., si presume dall'architetto Callicrate. Posto anche esso sull'acropoli di Atene, è un tempio anfiprostilo tetrastilo in ordine ionico, decorato con bassorilievi posti nei fregi con la rappresentazione della battaglia tra Greci e Persiani ed oggi conservati nel museo dell'Acropoli. Intorno fu circondato da una balaustra incisa con motivi di Nike. Fu distrutto dai Persiani nel 480 a.C.

Scultura

La **Menade danzante**, eseguita intorno al IV sec a.C., in marmo dallo scultore Skopas, è conosciuta tramite una copia romana, opera frammentaria. La statua vuol far trasparire le emozioni interiori, quelle del pathos, del tomento interiore. Con Skopas non si dà più attenzione alla forma perfetta, ma alla psicologia della

figura. Dal momento che la Menade era una baccante seguace di Dioniso, lo scultore vuol far percepire la danza, il divertimento dei rituali.

L'**Afrodite di Cnido**, eseguita dallo scultore Prassitele intorno al 360 a.C., è nota attraverso copie romane. Detta di Cnido perché fu acquistata dagli abitanti di Cnido; la statua rappresenta la dea Afrodite nuda, che si copre come se fosse stata sorpresa da un estraneo.

L'**Apoxyomenos** è una statua in marmo eseguita intorno al 320 a.C. da Lisippo, e ci è nota grazie a copie romane. Oggi è conservata nel museo Pio Clementino nel Vaticano, e rappresenta un atleta; in genere tutte le statue create finora potevano essere guardate solo frontalmente, invece con Lisippo da qualsiasi punto di vista. La statua doveva essere accompagnata da un leone giacente, e l'atleta è colto nell'atto di detergersi il corpo con un raschietto in metallo.

Per poter riconoscere un originale greco da una copia romana bisogna osservare attentamente: il copista utilizza sempre dei punti di raccordo tra il braccio e il corpo oppure dei puntelli (un tronco ad esempio), per poter dare staticità alla figura. L'originale greco non ha bisogno di sostegno, in quanto la scultura è equilibrata di per sé.

Teatro

Il teatro fu centro di manifestazioni teatrali, ha una costruzione a cielo aperto, con uno spazio circolare.

L'edificio teatrale greco era costituito da tre parti:

- **orchestra**: dove stava il coro e si svolgevano le danze; aveva forma semicircolare
- **cavea**: le scalinate dove prendevano posto gli spettatori, a forma di semicerchio, con sedili in legno, in seguito sostituiti da gradini in pietra.
- **skene** (scena): dove recitavano gli attori, costruita con legno e tendaggi.